Sabato 17 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » [illegible]
Trimestre . . . . » [illegible]
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » [illegible]
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX . N. 196.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Guido Baccelli all'agricoltura.

Per l'indirizzo degli Istituti Tecnici — Un'antica iniziativa del senatore Pecile.

(Collaborazione al FRIULI).

Il portafoglio dell'agricoltura al sommo clinico, dal lui più volte desiderato in occasione di crisi, è una vera speranza per gli agricoltori. Anche il il Thaer, padre dell'agricoltura tedesca, era un medico. Ma qualche *Giornale* trova di malignare su questa nomina.

Guido Baccelli è uomo che abbraccia alti ideali e li sostiene con singolare pertinacia; citiamo solo per esempio di un suo *Tour de force*, l'isolamento del Pantheon, uno dei più cospicui monumenti di Roma, che era circondato da case, botteghe e baracche d'ogni genere, la cui demolizione sembrava impossibile; ma egli da buon romano vi riuscì.

E' celebre il suo discorso agli elettori di Roma, nel quale lamentava come in Italia vi fossero due milioni di ettari di terra incolta, e come la *magna parens frugum* non producesse grano sufficiente per alimentare i suoi abitanti e ogni anno si mandassero all'estero forse 200 milioni di lire in oro per acquistare il grano che manca; e il rimediare a questa vergogna degli italiani è appunto l'idea fissa di Baccelli e la base principale di ciò che qualche *Giornale* chiama il *suo borioso programma.*

Fu il Baccelli, primo fra i ministri dell'istruzione d'Italia, che riconobbe il dovere *di quel Ministero di* provvedere anche all'istruzione agraria, base del nostro risorgimento economico, ed espresse il concetto che questa istruzione dev'essere impartita nella scuola elementare e salire grado a grado fino all'Ateneo! Da ciò il campicello scolastico derivò, da ciò l'insegnamento agrario introdotto nell'Università di Roma.

Ma qualche *Giornale* se la piglia col Baccelli, perchè egli ha iniziato pratiche per togliere al *Ministero* le Scuole Tecniche; ...senza distinguere Scuole Tecniche da Istituti Tecnici; le prime sono state sempre alla dipendenza del Ministero dell'Istruzione, i secondi erano alla dipendenza del Ministero d'Agricoltura, e quando passarono al Ministero dell'Istruzione? *Non già per delle ragioni sode e serie che nessuno potè impugnare,* come dice il *Giornale di Udine*; ma semplicemente perchè Crispi soppresse il Ministero d'Agricoltura.

Ora gli Istituti tecnici nell'ambiente elastico della Minerva, senza specialisti che ne curassero l'avviamento, si trovarono a disagio, e se durarono e sufficientemente prosperarono, ciò è dovuto al buon indirizzo ricevuto sotto il Ministero precedente, ed alla scelta delle persone che lo diressero, nel quasi abbandono in cui erano lasciati dal Ministero dell'Istruzione.

Qui ci piace di notare che nel 1894 il senatore Pecile, rappresentante del Governo nel nostro Istituto, fino dalla sua fondazione, visti i pareri dell'on. Q. Sella, del senatore Boccardo e di altri illustri uomini addetti all'istruzione, fece una mossa per il ritorno degli Istituti al Ministero dell'agricoltura.

Con 53 lettere scritte in un giorno a tutti i 53 Presidi di Istituti tecnici governativi, chiese il loro parere su questo ritorno. Risposero cortesemente 44 di questi: soli 6 contrari, tre dei quali lo erano soltanto perchè sembrava loro che il Ministero d'Agricoltura non facesse buona prova nella direzione delle sue Scuole superiori; quattro si mostrarono dubbiosi, ma 34 si pronunciarono decisamente favorevoli anzi entusiasti *del ritorno* al Ministero d'Agricoltura.

Forte di questa imponente maggioranza, che confortava le sue convinzioni, *prese la parola in Senato* nella tornata del 27 luglio 1895, e sembra che la sua parola non sia caduta nel vuoto. Se il ministro Guido Baccelli riescirà a far ritornare al Ministero d'Agricoltura gli Istituti tecnici, otterrà un plauso generale, non solo da chi ha parte nell'istruzione tecnica, ma da quanti hanno a cuore l'istruzione scientifica ed il progresso economico del nostro paese.

Auguriamo per tanto, che a dispetto dei malcontenti, Guido Baccelli in un Ministero dove il titolare era designato di solito per semplici convenienze politiche, sappia valersi dell'ottimo personale tecnico che ha alla sua dipendenza, e darò al Ministero d'Agricoltura quella spinta seria e decisa che invano da tanti anni si desidera.

Uno che se ne interessa.

NELLE SCUOLE.

Il lavoro manuale a Fano — Le Scuole agrarie sotto Baccelli.

Il Ministero di pubblica istruzione ha autorizzato l'apertura del corso di lavoro manuale educativo a Fano.

— Si ha da Roma che il Ministro Baccelli ha distaccato dal Ministero dell'istruzione il comm. Giuseppe Castelli, aggregandolo alla direzione generale dell'agricoltura con l'incarico di provvedere agli studi necessari pel passaggio degli istituti agricoli dal Ministero dell'istruzione a quello dell'agricoltura.

Nella Regione Veneta.

Una ingente truffa.

Importanti arresti.

L'altro ieri fu arrestato a Padova certo Antonio Schiavenato, già impiegato al « Credito Italiano » in Milano. Lo Schiavenato è accusato di avere commesso ingenti truffe in danno di quella Sede. Al momento dell'arresto gli venne sequestrata l'egregia somma di lire 21,835.

A Verona vennero pure arrestate Desidera, Mira, d'anni 40, e Carolina, d'anni 16, di Giovanni, sorelle. In una valigetta di loro pertinenza si rinvennero, in un pacco suggellato, degli *chèques* in bianco, delle buste di lettere assicurate e finalmente, in mezzo a tutte quelle carte, un rotolo di cento biglietti da lire 1000 della *Banque de France.*

Le sorelle Desidera dichiararono di essere state pregate dallo Schiavenato di portare a Verona quel plico, ma di ignorarne il contenuto.

NOTIZIE ESTERE

MINATORI SEPOLTI VIVI per tre ore.

Nelle miniere di Escarpelle, (Francia) sprofondò una volta lunga settanta metri, seppellendo vivi quattro operai, padri di famiglia.

Si cominciò subito a scavare una galleria di salvataggio.

Dopo un lavoro febbrile di oltre 24 ore i quattro sepolti furono liberati, e trovati incolumi.

Una folla numerosa accorsa dai paesi vicini si accalcava all'ingresso della miniera.

Grande emozione al momento in cui i poveri minatori tornarono a rivedere la luce.

La liberazione fu festeggiata con canti e balli in mezzo ad un entusiasmo indescrivibile.

Il cruccio della Francia.

I risultati del censimento.

I giornali francesi fanno amare riflessioni sui risultati ufficiali del censimento, che *segna* l'aumento di *soli* 413,000 in sei anni.

La popolazione raggiunge così 38 milioni e mezzo.

Si dovranno istituire altre 9 circoscrizioni elettorali, ma quattro saranno abolite.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, S. Elena. Lunedì, 19, S. Giacinto.

Effemeride storica. — *17 agosto 1862.* — A Firenze nella chiesa di S. Gaetano viene eseguita una messa del Candotti sotto la sua direzione. Ebbe il premio bandito dal duca di S. Clemente.

18 agosto 1864 — Grave invasione di locuste. Oscurarono il sole.

A TUTTI

gli abbonati che sono debitori verso la nostra Amministrazione per abbonamenti arretrati ed a quelli che ancora non hanno soddisfatto quello in corso, facciamo calda preghiera di porsi colla maggior possibile sollecitudine al corrente.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Interessi e cronache provinciali.

La diagnosi dei Commissari distrettuali.

Sotto l'Austria questi impiegati, di cui ce n'era uno per ogni distretto, avevano il censo, la polizia, le tasse, assistevano e spadroneggiavano tutti i Consigli comunali.

I registri catastali e le tasse passarono all'agente delle tasse, la polizia ai carabinieri e delegati di pubblica sicurezza, e cessò affatto la loro presenza ed ingerenza nei Consigli comunali.

I Commissari rimasero semplici trasmessori di carte, ingranaggio che complica il servizio burocratico.

Il ministro dell'interno Ferraris nel 1865 se ne accorse, e a mano a mano che mancava il titolare, sopprimeva il posto, senza che nessuno si accorgesse o si lagnasse; notisi che ogni Commissario costava e costa al bilancio da 5 a 6 mila lire.

Ne rimasero 15, sopra 87 — chè tanti erano i distretti del Veneto —; e nella nostra provincia 3 sopra 17 distretti. La Provincia di Verona non ne ha nessuno, e non sente bisogno di sottoprefetti. (1)

Anni sono un senatore friulano alzò la voce contro questa inutilità, e per metterla in termini, raccontò il fatto di una brava moglie di un Commissario, che nel mentre suo marito andava a zonzo, aveva appreso a sostituirlo, e disimpegnava il suo ufficio scrivendo a tergo di ogni atto un *visto si innalzi* quando l'atto veniva dai Comuni o dai privati per la Prefettura, ed un *visto si abbassi* quando l'altro proveniva dalla Prefettura ed era diretto alle parti.

L'osservazione fu raccolta; si scrisse alle provincie *dove esistevano Commissariati* di ritirare le carte e mettere in libertà i locali; ma poi!....

Alla Camera si levarono deputati a *protestare contro la soppressione* dei Commissari nel loro Collegio...

Ahi sistema parlamentare! Ahi questione elettorale!...

E i Commissari vennero conservati.

Purtroppo spesso un deputato si crede in obbligo di procurare la conservazione di qualunque funzionario, per quanto inutile, che sia pagato dallo Stato, e mangi pane nel suo Collegio, ed è così che le economie non si fanno mai.....

E' strano che i Commissari abbiano trovato difensori in seno al Consiglio provinciale, che qualche anno fa optava per la soppressione. Ma il buon comm. Milanese sarebbe felice di avere sempre un carabiniere alla porta ed un impiegato in anticamera.....

Niente di meglio se questi costassero nulla!

(1) I distretti commissariali ancora esistenti sono:

In Provincia di Belluno: Feltre, Pieve di Cadore.
Idem di *Padova*: Este.
Idem di *Venezia*: Chioggia, Portogruaro.
Idem di *Udine*: Cividale, Pordenone, Tolmezzo.
Idem di *Treviso*: Conegliano.
Idem di *Rovigo*: Adria.
Idem di *Vicenza*: Asiago.

GLI STUDI PER LA MALARIA anche in Friuli.

Togliamo dal *Messaggero* di Roma:

I lavori della presente campagna malarica estivo-autunnale procedono con grande alacrità ovunque e c'è fondata speranza che diano ottimi frutti. Si sta studiando infatti la natura ed il decorso della epidemia nelle varie regioni e si controllano giornalmente gli effetti delle *grandi applicazioni dei metodi preventivi* nei contadini, nei ferrovieri, nelle guardie di finanza, nei cantonieri stradali, ecc.

Siffatti studi ed esperimenti si compiono nelle provincie di Roma, Pisa, Udine, Venezia, Vicenza, Verona, Padova, Milano, Cremona, Mantova, Ferrara, Ravenna, Foggia, Lecce, Potenza, Cosenza e Siracusa.

Perchè gli studi procedano col più grande vigore le società ferroviarie hanno affidate le cure del personale malarico a dei giovani medici a bella posta istruiti i quali fanno lungo le linee ferroviarie precisamente quello che i i medici della Croce Rossa nell'Agro Romano.

La severità degli studi e la esattezza delle applicazioni non potrebbero essere maggiori; onde si è con piacere constatato come alla Società *per gli studi sulla* malaria vengano di continuo delegati dei governi esteri per osservare e studiare da vicino questa campagna antimalarica sulla quale sono rivolti gli occhi e le speranze non solo dell'Italia ma di tutto il mondo civile.

Le ferrovie complementari.

La « Casarsa - Spilimbergo - Gemona » allo studio.

Roma 16. — Sono stati nominati i relatori, con incarico di riferire sulla convenienza commerciale ed economica, per le seguenti linee ferroviarie complementari:

Linea Fano-Santa Barbara, cav. Cairo;

Linea Casarsa-Gemona, cav. Sanguini;

Linee Monza-Besana, Besana-Oggiono, Cento-San Pietro, cav. Franz e cav. Capello;

Linea Bassano-Primolano, comm. Tarantini.

Segretari: cav. Breglia e cav. De Benedetti.

Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago.

Una nuova cattedra ambulante. I campicelli scolastici.

L'aspirazione d'istituire per i distretti di Spilimbergo e Maniago una specie di Cattedra ambulante, di cui fosse titolare un giovane colto in scienze agrarie, che potesse recarsi in tutti i paesi del circondario a portare in mezzo agli agricoltori la ragione dei progressi di cui è capace la loro industria, da molti anni fu *oggetto di studi e di discussioni* per parte del Consiglio del Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago.

Senonchè, visto che insuperabili *difficoltà si presentavano al conseguimento* di una Cattedra ambulante circondariale, la Commissione incaricata dello studio del problema, fece capo all'Associazione agraria friulana, e quell'autorevole Sodalizio chiese ed ottenne dal Ministero un importante sussidio a favore della sezione di Cattedra ambulante per Spilimbergo e Maniago.

Titolare preconizzato della Cattedra sarebbe un giovine dottore in agraria, nostro comprovinciale, il quale in modo assai lodevole sta compiendo i suoi studi nella regia scuola superiore di agricoltura di Milano.

Il movimento di cassa del Comizio che nel 1896 era di sole lire 7000 nel 1900 salì a lire 80092. Ciò dimostra che l'azione del Comizio aumenta sempre d'importanza, e tutto ciò a vantaggio delle popolazioni rurali.

Il Consiglio favorì l'insegnamento agrario anche nelle scuole elementari.

La relazione del Consiglio encomia in modo speciale il campicello scolastico del maestro Padolani in San Giorgio della Richinvelda.

Da San Daniele.

La riconferma del pro Sindaco — Il ponte di Pinzano — Il forno comunale.

Il giorno 6 agosto il Consiglio comunale di S. Daniele si riunì in seduta straordinaria.

Il Presidente, sig. Antonio Cedolini, disse che il Consiglio avrà giustamente interpretate le cause per cui esso fino oggi ritardò di fare una doverosa comunicazione risguardante la carica di pro Sindaco che da parecchio tempo provvisoriamente copre.

Aggiunse essere oltremodo grato ai colleghi della prova di cui vollero onorarlo designandolo a quel posto.

Sempre nella speranza di trovare un successore rimase in carica precariamente per scongiurare un'evitabile crisi che avrebbe sospeso il regolare funzionamento dell'Amministrazione.

I signori Legranzi e Biasutto rilevarono con belle ed elevate parole i molti meriti del sig. A. Cedolini come amministratore del Comune.

Il sig. A. Cedolini subordinò la sua accettazione a rimanere in carica ad una riforma nell'organico degl'Impiegati municipali.

Altri consiglieri convennero col Presidente circa alla necessità di una tale riforma, perchè, come stanno ora le cose *«è impossibile che un'Amministrazione possa proseguire».*

L'Amministrazione chiese facoltà al Consiglio di poter prendere quei provvedimenti che crederà più opportuni per una sistemazione regolare degli uffici affinchè in avvenire non possa essere sollevata alcuna obbiezione.

Messa ai voti questa proposta, condizione all'accettazione di rimanere in carica, fu approvata dal Consiglio alla unanimità.

Degno attestato di stima e di fiducia, questo, ad un'Amministrazione resasi in tante guise benemerita, basti ricordare la lotta vittoriosamente sostenuta per il ponte di Pinzano.

Proseguito quindi lo svolgimento dell'ordine del giorno ad unanimità vennero votate:

La conferma della precedente deliberazione del concorso di lire 5000 per la costruzione del Ponte allo Stretto di Pinzano e la costituzione del Consorzio. Approvate le modifiche al nuovo Statuto del Monte di Pietà. Il bilancio della Congregazione di carità. Il progetto pel pubblico lavatoio. Il conto consuntivo del Comune 1897. Nominato la Commissione pel Collaudo di lavori dell'acquedotto di Villanova, ed altra *per lo studio di una proposta al consiglio del signor Biasutti per la istituzione di un forno comunale.* Approvato l'acquisto di lire 150 di azioni per l'Esposizione regionale di Udine, lire 100 pel lavoro d'abbellimento della facciata del Santuario di Strada.

Il Consiglio, dopo essersi in fine riunito in seduta segreta per deliberare sopra altri diversi oggetti, terminò a tarda ora la laboriosa seduta.

Torre di Zuino, 16 agosto.

Una festa religiosa.

Ieri si celebrò in questo villaggio una bellissima festa, alla quale accorsero molti forestieri. Il cielo era splendido, e ci siamo meravigliati moltissimo quando abbiamo sentito che a Udine la tombola fu rimandata in causa del cattivo tempo.

Alla sera furono accesi i fuochi artificiali, opera del bravo pirotecnico Giusto Fontanini di Udine. Bellissimi i razzi che salivano fischiando al cielo ad una straordinaria altezza, più belle ancora le girandole eseguite con straordinaria valentia.

Tutte le case erano illuminate, ed il paese presentava proprio un aspetto fantastico.

Platischis, 15 agosto.

L'arresto di una presunta infanticida.

Ieri mattina, d'ordine del Pretore di Tarcento, venne arrestata certa Soupla Luigia di Giovanni, d'anni 24, perchè imputata d'infanticidio.

Non si conoscono ancora i particolari del fatto.

Cercivento, 16 agosto.

Arresto.

L'11 corr. fu arrestata Pellegrini Anna, contadina di Rigolato, per avere rubato lire 12 da un cassetto aperto del banco nell'osteria di Morgat Teresa.

Da Gemona.

LA GARA DI TIRO PROROGATA.

Gemona, 16 agosto.

Vogliate pubblicare che, valendosi della riserva già posta nel programma regolamento, la Presidenza - data l'importanza della gara e delle categorie aggiunte - ha deliberato di **protrarre la chiusura della data a lunedì sera,** alle ore 18.

*

Ecco la risposta pervenuta da Casa Reale al telegramma di omaggio spedito giovedì:

« L'omaggio dei tiratori friulani nella loro patriottica festa di oggi è giunto ben gradito a S. M. il Re, quale ringrazia V. S. on. Caratti e quanti erano da loro rappresentati, nella spontanea ed affettuosa conferma di devozione alla Casa Savoia.

Ministro **Ponzio Vaglia** ».

Il concerto. — A San Rocco. — Temporale.

Alle 21 circa nella sala Guarnieri, splendidamente illuminata ad acetilene, si raccolse molto pubblico eletto, composto in molta parte dei tiratori e dei villeggianti nostri ospiti graditissimi. L'esecuzione del classico e difficile programma fu ottima e il quartetto si meritò gli applausi più calorosi.

Della sig.na Linda della Santa è inutile tessere gli elogi; il violino in sua mano esprime tutte le passioni umane; il maestro Cornacchia è sempre lui, lo

appassionato e ottimo esecutore della musica; i due giovani signori Bulfardo Gropplero e Luigi Montini eseguirono pure assai bene la loro parte; non sono ancora perfetti, ma promettono assai bene.

Voglio sperare che concerti di tal genere si ripetano anche per l'avvenire, eseguendo possibilmente musica italiana; ne abbiamo tanta di bella, senza aver bisogno di ricorrere sempre ai classici stranieri!

*

Quasi contemporaneamente al concerto, sulla piazzetta S. Rocco ebbero luogo i fuochi artificiali preparati dal notissimo pirotecnico sig. Alessandro Marini. Moltissimo pubblico vi assisteva la piazza la chiesa e le case erano illuminate e su un palco apposito una piccola banda suonava discretamente, ma... rumorosamente. I fuochi suscitarono battimani e oh! di meraviglia. Le osterie vicine lavorarono discretamente quantunque non tutte fornite di *eccellenti* vini. Non per nulla avevano dimenticato... un *c* sul manifesto.

*

Il temporale ricominciato ieri sul mezzogiorno riprese violentissimo verso le 23 e continuò sino le 14 circa. Si rivide il sole, ma per poco; spira un forte vento che abbassò assai la temperatura e che promette poco di buono. Speriamo si rimetta.

Consultando il taccuino, *Il gitante* si accorge di talune omissioni ingiuste, riscontrate nella sua relazione della festa inaugurale.

Per esempio dimenticò l'omaggio, veramente dovuto, al prof. De Luigi, il valentissimo maestro d'arte nella Scuola di Gemona, al cui pennello si devono i due stupendi acquerelli che adornano i diplomi dei premi principali.

Dimenticò di segnalare, operosissimi membri del Comitato organizzatore, il dott. Burini, e il sig. Cargnelutti, segretario della Società di Tiro e tiratore di prim'ordine, ambedue simpaticissimi e cortesi giovani.

E chi sa — dice *Il Gitante* — di quante altre ingiuste omissioni dovrei invocare l'immeritato perdono!

Da Ampezzo.

Una bellissima festa.

Ampezzo, 15 agosto.

Invitato dal distinto direttore didattico delle Scuole di Ampezzo, sig. Giovanni Modotti, intervenni ben volentieri alla festa per la distribuzione dei premi, ch'ebbe luogo ieri alle ore 16.

La sala, nel locale scolastico, era addobbata con buon gusto e le pareti erano tappezzate di quadri storici, cosa che faceva maggiormente risaltare lo scopo di quella festa.

Graziose signorine, signori, babbi e mamme, fanciulli e fanciulle aspettavano che la festa incominciasse. Presiedeva il sig. Leone Beorchia-Nigris, sindaco di Ampezzo. Fra gl'intervenuti vi notai, oltre alle Autorità comunali, l'agente delle imposte ed il simpatico ed arguto sig. Martina, sotto-ispettore forestale, con le loro distinte signore; il sig. Domenico Modotti, professore nella Scuola normale di Perugia, il sig. Ceffis, medico di Ampezzo e presidente di quella florida Società operaia, ed altri di cui ora mi sfugge il nome.

Tutto era pronto: si aspettava solo che l'ill. sig. Sindaco, come di prammatica, aprisse, magari in poche parole, la festa. Venne subito invece cantata da tutta la scolaresca, sotto la direzione del Direttore, la « Marcia reale ».

Il sig. Giovanni Modotti poi legge un riuscitissimo discorso. Dopo aver parlato dello scopo eminentemente educativo di quella festa, ringrazia il Sindaco e le Autorità comunali, la Commissione di vigilanza e tutti i presenti per essere intervenuti.

Legge alcuni dati statistici delle Scuole del Comune, accenna all'esito degli esami e deplora che certe classi siano troppo numerose. Dice di aver fatte alcune modificazioni e di aver avuto buon esito.

Accenna pure, con soddisfazione, al buon esito degli esami di tutte le Scuole. Si rivolge quindi agli alunni, facendo loro quelle raccomandazioni che il cuore e la mente di un insegnante possono dettare.

Fu applauditissimo.

Sempre sotto la direzione del caro Modotti, ch'era l'anima della festa, vennero recitati dagli alunni e dalle alunne varie poesie, alcuni monologhi, dialoghi e canti.

Ecco l'elenco: « Per una festa scolastica » poesia — « Prima del saggio » dialogo — « Tesi di geografia » dialogo — « Inno alla bandiera italiana » canto — « Il tempo è galantuomo » poesia — « Ricetta per viver sano » poesia — « La scuola del cuore » dialogo — « Abbici » poesia — « Sonno traditore » monologo — « La geografia del babbo » dialogo — « Il gondolier » canto — « Barometro e termometro » dialogo — « Dopo l'esame » poesia — « Nomenclatura » dialogo — « Le vacanze » monologo — « La bambola educatrice » dialogo — « Il mariñaro » canto — « Scherzoso » monologo — « Il nome della patria » poesia.

Ne dialogo « Nomenclatura » si distinse assai una bambina, alta in palmo, un vero folletto che simpatizzò l'intiero pubblico.

Il direttore Modotti lesse poi il nome dei premiati di ogni classe.

Parlò quindi l'onor. sindaco. Lodò gli alunni e le alunne e con belle parole esortò tutti a continuare nel bene.

La festa non poteva riuscir meglio, e lasciò una bella impressione nell'animo di tutti.

Socrignas.

Da Cividale.

PER LE PROSSIME FESTE.

L'inaugurazione del nuovo organo.

Cividale, 16 agosto.

Mercoledì 21, ricorrendo la festa di S. Donato, Patrono di questa città, avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo Organo della Collegiata costruito dall'antica ditta Fratelli Zordan di Caltrano Veneto.

Ecco il programma della festa inaugurale:

Ore 10.30 ant. — Mons. J. Tomadini - *Messa a 3 parti con Organo* - 1854 - Premiata al Concorso di Nancy.

Id. *Parti variabili* Graduale a 4 ed Offertorio a voci. - 1854.

Ore 2.30 pom. — Discorso inaugurale del reverendissimo Gaetano Cappellini di Padova. Concerto d'Organo dell'illustre professore Oreste Ravanello, Direttore della Cappella musicale della Basilica del Santo di Padova.

1. - O. Ravanello, Fantasia in *Fa minore* — 2. - F. Capocci, Melodia — 3. - a) L. Bottazzo, Elevazione — b) E. Bossi, Canzoncina — 4. - G. S. Bach, Preludio e fuga in *Do minore* — 5. - O. Ravanello, Pastorale — 6. - O. Ravanello, Scherzo — 7. - E. Capocci, Elegia — 8. - A. Guilmant, Marcia religiosa.

Ore 4.30 pom. — Vesperi solenni con musica dell'abate Perosi.

I posti riservati per la conferenza e concerto costano lire 2, i secondi posti lire 1.

Alle ore 5.35 in via G. Cesare, concerto della Banda civica con scelto programma.

*

Nel pomeriggio, secondo gli accordi dei signori proprietari, verranno chiusi i negozi, come le domeniche e le altre feste di precetto.

*

Sono arrivate nuove adesioni per le due grandi feste che avranno qui luogo il 25 corr. e il primo settembre p. v.

Non occorre dire che il Comitato, che tiene seduta ogni giorno, ha già dato mano ai lavori di addobbo del grandioso parco nel Collegio. Nel parco, per comodo dei signori accorrenti, verranno eretti due eleganti chioschi per la vendita di birra e gasose, gelati, caffè ecc.

Tutto il parco, e sue adiacenze, verrà illuminato fantasticamente.

Tutto sommato, si ritiene che le due feste riesciranno di generale soddisfazione.

*

Per la festa del 25 corr. l'egregio sig. Luigi Teza, maestro della nostra civica Banda farà sentire una marcia da lui composta, e dedicata al Comitato, col titolo « Tenebre e Luce ». Ci dicono che sia bellissima.

Bravo.

*

La sagra di Carraria.

Domani nella vicina Carraria, ridente frazione del Comune, sulla sponda sinistra del patrio Natisone, avrà luogo la sagra annuale.

Questo anno riuscirà più attraente del solito, mercè le premure e l'incoraggiamento dell'amico intraprendente sig. Battocletti Antonio di Udine, attualmente in villeggiatura in detta frazione, per godersi un po' di meritato riposo.

*

Le gesta degli ignoti.

I furti si succedono a meraviglia, e sempre ad opera di ladri ignoti. L'altra notte a Rubignacco, mediante rottura dell'inferriata, entrarono in un ripostiglio delle fornaci della ditta Gabrici, Paciano e Regnonovo, e vi rubarono 12 chili di formaggio del valore di L. 20; poscia, rotta l'inferriata dell'osteria di Marco Braidotti, pure a Rubignacco, entrarono in cantina e ne asportarono 4 chili di salame, una spilla d'oro e 3 lire in rame che si trovavano in un armadio ed un ombrello, per un importo complessivo di lire 30.

Il padrone dell'osteria aveva notato il rumore dello scasso dell'inferriata, ma lo aveva attribuito al vento che in quella notte soffiava.

A Rubignacco si trovò dimenticato all'osteria Braidotti il formaggio rubato alle fornaci, che i carabinieri sequestrarono.

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 19 agosto — Azzano Decimo, Buttrio, Maniago, Tarcento, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tolmezzo, *Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.*

Martedì 20 id — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Oderzo, Monfalcone.*

Giovedì 22 id — Sacile, *Vittorio.*

Venerdì 23 id — *Conegliano.*

Sabato 24 id. — Chiusaforte, Latisana, Pordenone, *Belluno, Gorizia.* Motta di Livenza.

UDINE

A proposito delle imminenti elezioni.

Prime variazioni sul tema — I malumori e i desideri della Curia.

L'organo della Curia parrebbe piuttosto malcontento per l'azione spiccia assegnata dal Governo al Commissario regio; trova che si è avuto troppa furia di fare le elezioni.

Ammette, sì, il *Crociato*, che ciò è lusinghiero, perchè attesta della perfetta regolarità dell'Amministrazione civica udinese; ma è preso da grave preoccupazione per gli « imbarazzi » anche si troveranno i nuovi amministratori.

E sapete perchè? Perchè

« ... compiute le elezioni, ci vorrà qualche tempo prima che la nuova rappresentanza cittadina sia regolarmente costituita, e possa prendere conveniente conoscenza dello stato dell'amministrazione... ».

Dal che si potrebbe dedurre che la Curia si ritiene sicura fin d'ora dell'esito delle elezioni, e cioè che i trionfatori dell'urna saranno gente nuova, che « non ha ancora conveniente conoscenza dello stato dell'amministrazione ». Una specie di profezia come quella della Sibilla al *Conte* del *Ballo in maschera*.

E sia pure *(Crepi l'astrologo* — diranno i signori moderati. — *Grazie... altrettanto!* — risponderei io); sia pure. Ma che perciò? non avverrebbe questo inconveniente — se inconveniente è — fra tre mesi come fra tre settimane? o non sarebbe anzi peggio se ciò avvenisse colla chiusura dei conti e col movimento amministrativo fervido di fin d'anno?

E poi: si deve stentar tanto a prendere « conveniente conoscenza » di un'Amministrazione così regolare che potrebbe dirsi esemplare?

*

Ma — dice il *Crociato*

« ... intanto può verificarsi la necessità di provvedimenti d'urgenza, ai quali il R. Commissario potrebbe dar corso senza pericolo di consure, mentre invece potrebbero offrire pretesto a fastidi non lievi per i nuovi amministratori... ».

Uhm! in verità, capisco meno ancora. Che gli amministratori, vecchi o nuovi, non debbano avere « fastidi », la mi pare curiosa; che non sia più censurabile, se fatta da un Commissario regio, una cosa che lo sarebbe, se fatta dalla Amministrazione elettiva, la mi par grossa; che si debba preferire di veder decisi da un funzionario *interim* dei provvedimenti *urgenti*, anzichè dai cittadini eletti, la mi pare enorme...

Tuttavia, vediamo un po', al caso pratico, di quali provvedimenti si preoccupa il *Crociato*.

« Basta ricordare la imminente riapertura delle scuole, e la compilazione del Bilancio Preventivo... ».

Ah via, poi; che un'Amministrazione cittadina, per quanto nuova, sia inetta a presiedere la riapertura delle scuole? inetta, o meno competente di un funzionario estraneo, ad orientarsi nella compilazione del Preventivo dell'azienda, regolarissima, del proprio Comune?

Queste ragioni evidentemente non sembrano troppo persuasive neanche alla Curia, poichè soggiunge:

« ... È certo che una constatazione ufficiale dello stato delle cose da parte del Delegato governativo dovrebbe riescire gradita anche ai cessati amministratori ».

Ma... « per quanto tranquilli sulla *regolarità* » ecc. ecc... avremmo, per avventura, dei dubbi? ma è forse per ragioni di tal genere che venne la *cuisi*, e che fu chiamato il Commissario regio? Non pensate che per tale controllo basterebbero, sì e no, i tre mesi legali dei poteri commissariali? Bel sugo perdere così i mesi, per aspettare un « nulla osta » già risaputo prima!

Al *Crociato* pare troppo gran cosa al mondo un Consigliere di Prefettura, e troppo meschina cosa invece quell'atto di sovranità popolare che è l'elezione. — Dice:

« Se l'ufficio del R. Commissario doveva limitarsi a disporre e sorvegliare la convocazione degli elettori, a nostro avviso non occorreva chiamare perciò un consigliere di Prefettura, si poteva provvedere in altro modo ».

Già. Incaricare il bidello.

*

Che tutto ciò non fosse serio, neanche nel pensiero di chi inspirava o scriveva, era evidente a bella prima, con siffatti argomentucoli male in gambe che si puntellano a vicenda come gli *Ajaci* della *Belle Hélène*.

Tutte quelle ragioncelle non sono che i girigogoli del lepratto che vuol nascondere la tana. Ed ecco la tana: — Di seguito a quanto sopra, l'organo della Curia dice, press'a poco così:

— Il Commissario regio invoca l'appoggio di tutti i volonterosi; ma come possiamo dare il nostro, noi clericali? noi deploriamo che per le elezioni si sia fissato il giorno in cui c'è un nostro pellegrinaggio... —

Ah, perdinaibacco, che proprio davvero sul serio s'avesse a pensare che si subordini un interesse quale quello elettorale alle comodità di un pellegrinaggio... è tanto *poco verosimile* che non ci crede neanche lui, l'organo della Curia. Tant'è vero che non insiste, e conclude rilevando un inconveniente, e formulando una domanda: che, per riguardo al concorso che vi sarà in quel giorno, le due sezioni elettorali oggi assegnate nei locali annessi alla Grazie siano trasferite in altre sedi vicine, per esempio nella Scuola Normale o nel Tribunale.

Questo rilievo e questa proposta ci sembrano tanto giusti a colpo d'occhio — anche nell'interesse del tranquillo funzionamento elettorale — che non sappiamo capire perchè diamine ci fosse bisogno di pigliarla così alla larga e così dall'alto, per cascare sul proposito, come dice *Florindo* a *Facanapa*...

Bastavano di tutto l'articolo, le ultime dieci righe, della conclusione.

Noi vogliamo credere che l'on. Commissario farà appunto così; saltando le premesse, si atterrà alla conclusione, contentando — salvo altri inconvenienti che non vediamo — il nostro confratello nel giustissimo *desideratum* di cui si fa portavoce.

L'ESPADA

Nel mondo delle Scuole.

A proposito di un'omissione dell'Assoc. Magistrale.

Circa l'articoletto di cronaca pubblicato, sotto questa rubrica, nel numero di ieri, venivamo informati:

1. Che se il *Bollettino* non fu pubblicato in tempo per avvertire i soci della « Magistrale » dei posti aperti in provincia — non già *pro forma*, come confonde chi ci scrisse; ma in seguito a legale e pur ingiustificato licenziamento — ciò avvenne per causa affatto indipendente dal Consiglio direttivo;

2. che, ciò non ostante, lo stesso Consiglio non ha dormito; anzi ha provveduto al così detto *boicottaggio*, in modo forse migliore degli anni passati, e, cioè, invitando *personalmente* i pochi maestri a ritirare, in nome della giustizia, il concorso fatto; ciò che verrà meglio chiarito nella prossima puntata del *Bollettino*.

Società operaia generale.

Iersera, come abbiamo annunziato, ebbe luogo il Consiglio della Società operaia generale e prese le seguenti deliberazioni:

Prese notizia del rendiconto di luglio;

Modificò l'art. 28 del regolamento del Comitato sanitario nel senso che i capi sezione debbano andare all'ufficio sociale ogni otto giorni a prendere visione dei soci ammalati del rispettivo riparto;

Approvò la seguente epigrafe, del prof. Giovanni Tambara, da apporsi nell'atrio della sede sociale, sotto al medaglione che verrà fatto gratuitamente dall'artista Isidoro Zugolo:

CARLO MUCELLI
medico-chirurgo
per virtù d'ingegno e corredo di dottrina
assai riputato
per gentilezza d'animo e di maniere
a tutti carissimo
le cure della scienza e i conforti della pietà
ai malati di questo Sodalizio
cinque anni prodigò
I soci
ne vollero qui il nome scolpito
perchè della breve sua vita benefica
durasse memoria perenne
N. 7-3-1867 M. 28-1-1901.

Il presidente comunicò la partecipazione della Società al congresso indetto dalla consorella di Spilimbergo nei giorni 22 e 23 settembre p. v., nel quale Congresso verrà trattato sul « riposo festivo », relatore dott. Giuseppe Pitotti, e sulla « istituzione di Cooperative di consumo », relatore Pietro Attilio De Poli.

Accordò un sussidio per fanghi ed uno ad una vedova.

Ammise soci nuovi.

Lezioni di tedesco.

Si danno lezioni di tedesco con metodo nuovo, interessante, in città e fuori, e come prova la prima lezione.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Il convegno ciclistico di domani.

Dateci il bel tempo e noi vi garantiamo una giornata sportivamente splendida. — Così ci dissero i signori del comitato, che con un lavoro proficuo ed assiduo di lunga preparazione si sentono in grado di dare il miglior affidamento della più completa riuscita della festa.

Per cui, ormai che tutto è pronto, non resta che riordinare tutto e dare le ultime disposizioni.

Sono già state nominate le Commissioni per le dovute accoglienze agli ospiti: ricevimento delle squadre — visita dei monumenti — deposito delle macchine — la bicchierata — l'adattamento della pista, ecc.

Le iscrizioni sono già a buon punto sia per le corse, come per il concorso di squadre e delle biciclette infiorate.

L'intervento dei ciclisti sarà numerosissimo.

Come cifra minima si calcola sopra 600 ciclisti che giungeranno dalla provincia: da Trieste, Gorizia, Cormons moltissimi.

Molte sezioni del T. C. C. I. hanno pure annunziato il loro intervento.

Anche la corsa riuscirà interessante, per la valentia dei corridori che vi prenderanno parte. E' giunto sulla piazza anche il forte *Emiliani* di Lugo, il temibile competitore del nostro *Pietro Carlini*.

Peccato che questi, almeno da quanto stamane ci hanno riferito, non potrà correre forse causa la caduta di giovedì.

Abbiamo ammirato gli splendidi premi esposti nelle vetrine del negozio Verza. Fortunati i vincitori che sapranno conquistarli!

I ciclisti hanno il ritrovo alle ore 7 ant. nei locali dell'Ospitale vecchio, da dove muoveranno incontro alle singole squadre.

Sono state prese tutte le migliori disposizioni pel mantenimento dell'ordine nel recinto del Giardino. I ciclisti p. e. dovranno collocare le biciclette in un dato punto del recinto interno.

Così la pista resterà libera e in essa potranno circolare solo i membri del comitato e i ciclisti che dovranno svolgere le singole parti del programma.

Questa sezione del T. C. C. I. offre una bicchierata alle *autorità* ed ai *consoli* che si troveranno qui per la circostanza, nello splendido salone della Società dei Commercianti gentilmente concesso, — alle 14 (2 pom.).

Domani sera poi al *Telegrafo*, dove ha sede l'*Unione Vel. udinese*, questa darà un banchetto ai ciclisti pel quale le adesioni sono già numerosissime alle ore 21. (1)

*

Da tutto ciò si può dedurre quanta animazione avremo domani nella nostra città. Sarà una vita di un giorno, ma che farà epoca senza dubbio negli annali dei nostri pubblici spettacoli.

Ecco l'elenco completo delle singole giurie.

Direttori sfilata: — Verza, Petrozzi, A. De Pauli, Doretti, C. Malattia, Pitilni.

Direttori biciclette infiorate: — Doretti, Conti, Petrozzi.

Direttori concorso squadre: — Liesch, Petrozzi, Verza, Hoche, Pitilni, ispettore capo.

Direttori corse: — Conti, Hoche, Liesch, Malattia, A. De Pauli *Starter*.

Giuria biciclette infiorate: da nominarsi.

Corsa: — Canciani, Morelli, Trevisani con diritto di aggregarsi persone forestiere.

Esercitazioni squadre: — E. Santi, Rubazzer, Miceli, tenente Marazzani, Visconti co. Corrado, cap. Calderari co. Guglielmo.

Sfilata: — Sarà preso un giurato per ogni squadra rappresentata da almeno 20 ciclisti.

Ogni giuria sarà presieduta dai signori De Pauli e E Driussi, il primo quale console del T. C. C. I. e il secondo quale presidente dell'U. V. Udinese.

*

Ecco il programma del grande convegno ciclistico internazionale che seguirà domani 18 corr., sotto il patronato del Municipio di Udine, coll'appoggio del Touring Club Italiano e della Unione velocipedistica udinese:

---

(1) Cotesta, del banchetto alle 9, è cosa che ci persuade poco; non ci sembra cosa ben pensata come ci aspettavamo da un Comitato che ha saputo fare tanto tanto bene le cose.

Pensato specialmente agli ospiti carivenienti d'oltre confine, essi non vengono solo per pedalare, ma anche, e più, per respirare aure d'idealità e di sentimento!

Ebbene, non è evidente che alla sera essi amerebbero godersi la musica in piazza, o le note del

« ...Signor che dal tetto natio »

del *Lombardi*, note che per essi hanno echi dolci di speranza e di fede...

E anche è da tener conto di questo; perchè, a quell'ora, portar via dal movimento cittadino negli esercizi e nel teatro la nota animante di quegli ospiti?

Non si potrebbe fissare un'altra ora — per esempio alle 7.30-8. — oppure mutare il progettato banchetto in una semplice bicchierata dopo lo spettacolo?

Ore 7 a 10 — Ricevimento delle Società e gruppi ciclistici con ritrovo al «deposito macchine» sottoportici Ospitale Vecchio - via del Teatro.

Ore 10 a 11 — Visita ai monumenti cittadini.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dall'Unione Velocipedistica Udinese nella sua sede Albergo al Telegrafo - vicolo Caiselli.

Ore 15 — Riunione di tutti i ciclisti al «deposito macchine» — Partenza per piazza Umberto Primo.

Parte I.

Sfilata generale e premi:

I. Premio — Gonfalone d'onore di I. Grado
II. Premio — » » II. »
III. Premio — » » III. »

Parte II.

Concorso per biciclette infiorate.

I. Premio — Servizio posate in argento
II. Premio — Calamaio d'argento con portapenne.
III. Premio — Servizio da fumare in argento.

Parte III

Gara ciclistica internazionale per dilettanti.

(pista circolare piana — sviluppo m. 536).

Percorso per ogni batteria e per la finale metri 1609 (miglio inglese) — 3 giri della pista — giro a sinistra — tempo massimo m. 3.

I. premio oggetto artistico di valore (in argento)
II. » medaglia d'oro di I. grado
III. » » » » II. »
IV. » » » » III. »
V. » » d'argento di I. grado
VI. » » » » II. »

Parte IV.

Grande concorso per esercitazioni di squadre.

Nuovo per i ciclodromi d'Italia.

I. Premio 9 medaglie d'oro di I. grado
II. » 9 » » » II. »
III. » 9 » d'argento

Esercizi obbligatori:

1. Salto in macchina - marcia - salto a terra.
2. Salto in macchina - formazione della squadra per quattro, per due, per uno - giro - front avanti sopra una linea - salto a terra.
3. Salto in macchina - per uno - marcia di rallentamento - front indietro simultaneo - per due, per quattro. Tutti su una linea - a terra.
4. Salto in macchina - per uno - marcia accelerata - giro a doppia spirale (segnato sul terreno) - front a sinistra - salto a terra.

Esercizio libero - tempo massimo 5 minuti.

Nella pista in Giardino.

L'incidente dell'ufficiale, del cane e del ciclista.

Nella cronaca dell'altro ieri, in cui si riferiva l'incidente spiacevolissimo successo in Giardino, si concludeva dichiarando — «se le cose stanno come ci sono riferite» — deplorevole e scorretto il contegno dell'ufficiale.

Ora riceviamo lettera molto cortese del capitano Cingia — un distinto ufficiale che conosciamo non da oggi — in cui egli, dichiarando esser lui quell'ufficiale, rettifica e ci prega di rettificare come segue:

«L'ufficiale cavalcava al passo nella pista solo per attraversarla, tenendosi prudentemente allo steccato esterno; nulla proibizione essendogli nota circa il libero transito sulla pista suddetta. *(Ha perfettamente ragione)*

«Malauguratamente un cane che lo seguiva fu investito da un ciclista; — questo accadeva dietro le sue spalle, e nelle spalle non avendo occhi, si accorse dell'accaduto solo quando il Carlini era già in piedi; — e allora l'ufficiale proseguì, al passo, solo per togliersi dalla pista.

«Il Carlini presentatosi al capitano Cingia gli disse che si sarebbe recato in quartiere per il guasto alla macchina, non accennando punto alle riportate escoriazioni.

«Recatosi col sig. De Luca in quartiere, ebbe coll'ufficiale un colloquio; e questi, per impulso di generosità, quantunque molto discutibilmente e quasi per nulla responsabile dell'accaduto, offriva al Carlini lire 5 giornaliere per gli otto giorni da lui chiesti, onde guarisse dalle leggiere escoriazioni, nonchè lire 50 per il guasto alla macchina del De Luca».

Ritornando poi all'incidente l'ufficiale ci dichiara che «proseguendo per la sua strada, ad uno sconosciuto che lo investì con parole inurbane, rispose per le rime come meritavano il modo traccotante e le parole colle quali volle avvisarlo dell'accaduto, tanto ch'egli si diluegnò, nè più nulla seppe di lui.

«Se questo — conclude l'ufficiale — chiamasi «modo scorretto», desidererei sapere dalla persona che lo informava dell'accaduto, quale possa chiamarsi modo d'agire corretto e generoso; domanderei inoltre quali siano le mie responsabilità e se per queste non fui largamente generoso».

Effettivamente da tutto questo il contegno dell'ufficiale in questa disgraziata faccenda apparisce non solo inappuntabile, ma lodevole; e rimane invece censurabile l'*imprevidenza* dei competenti municipali che, concedendo la pista agli alfonsamenti, non pensarono nè al divieto del recinto stesso per il pubblico, nè ad una organica vigilanza.

Della quale imprevidenza ostinata anche ieri sera per poco non si ebbero — ci si dice — altre conseguenze, forse peggiori, con quelle frotte di ragazzetti che scavalcano liberamente gli steccati e si buttano sulla rotta dei pedalanti in corsa vertiginosa.

Ed ancora stamane, — Ma sono ciechi e sordi i Municipali responsabili della pubblica vigilanza?

Le feste di settembre.

Un pontificale in rito armeno alla Chiesa delle Grazie.

Ci si scrive:

Il sig. U. Loschi, segretario della Commissione che in occasione del pellegrinaggio a Udine e sul Matajur, indirà molte feste questo settembre, è partito questa mattina per Venezia, ove prenderà gli ultimi accordi, all'isola degli Armeni, con quell'arcivescovo di rito armeno mons. Ignazio Giurekian, arciv. di Trojanopoli *in partibus*, per un pontificale in quel rito, che in uno dei primi giorni del prossimo settembre, avrà luogo nel Santuario delle Grazie.

Se le pratiche, com'è probabile, approderanno bene, l'arcivescovo armeno verrà a Udine accompagnato da due segretari, da otto sacerdoti diaconi e da 32 chierici coristi; il trasporto dei preziosi paramenti di rito dovrà effettuarsi in bauli e cassoni speciali.

Data la solennità e la maestà (*e diciamo pure: la teatralità* — N. d. R.) della liturgia armena, questo pontificale riuscirà di certo interessante per la città nostra.

Si calcola che sono trascorsi circa 200 anni dacchè venne dato per l'ultima volta un tale pontificale fuori della Diocesi di Venezia.

Una udinese bruciata viva!

In Svizzera.

Certa Olga Pilotto di Valentino, d'anni 26, sarta, partiva quaranta giorni fa dalla nostra città con un suo zio, certo Vincenzo Morgante che dimora in Thu tis Sils (Svizzera).

Il giorno 8 corr., la povera Olga, stava cuocendo degli intingoli sulla bocca del forno. Non si sa se per il grande calore che usciva dal forno, oppure per una scintilla, le presero fuoco le vesti ed in un momento fu tutta in una fiamma.

Alle sue grida accorsero i famigliari, ma troppo tardi, perchè avendo l'infelice Olga riportato gravi scottature al basso ventre, dopo una penosa agonia, che durò ventiquatt'ore, dovette soccombere.

Crudele destino! E dire che lo zio aveva condotta la poveretta con lui per trovarle un buon partito di matrimonio!

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 18 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia militare	Barreca
2.	Mazurka "A suon di baci"	Gajone
3.	Concerto per cornetta "Fiori Bellini"	Gatti
4.	Pot-pourri "Traviata"	Verdi
5.	Reminiscenze italiane	Severi
6.	Galoppo brillante	Fahrbach

Il Circolo socialista udinese ci prega di pubblicare che questa sera avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci, alle ore 8 e mezza.

L'audacia di un ladro. Giorni sono la signorina Antonia Molin-Pradel di Antonio, d'anni 28, abitante in via Molin Nascosto, denunciò all'autorità di P. S. che trovandosi a letto, uno sconosciuto, portante al braccio sinistro il lutto, penetrò nella sua camera chiedendole se ivi abitasse una certa Amalia.

Intanto lo sconosciuto aveva deposto il cappello ed il bastone sull'armadio.

Ricevuta risposta negativa, riprese questo e quello e contemporaneamente asportò un anello di *brillanti* del valore di lire 80.

L'infanzia disgraziata. Fu medicato all'Ospedale il bambino Morassi Pietro, d'anni 9, abitante in via Ronchi, per frattura all'avambraccio destro. Causa accidentale.

La disgrazia d'un operaio. L'operaio Murello Luigi di Bortolo riportò accidentalmente una ferita lacero contusa alla mano destra, guaribile in 10 giorni.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera avremo la serata d'onore della distinta attrice signorina Ermenegilda Zamperla col grandioso dramma in 4 atti *Il Trovatore*, riprodotto dall'opera dell'estinto maestro Giuseppe Verdi. Seguirà un'umoristica farsa.

Il pubblico accorrerà certamente numeroso ad onorare la gentile seratante, che da molto tempo, nel suo padiglione, tiene alta l'ammirazione di tutti quelli che vi intervengono.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	17,8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	747.2	747.6	748.9	750.8
Umido relativo	82	71	62	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	27.3	4.6	—	—
Velocità e direzione del vento	3. N	1. N E	calma	calma
Term. centigr.	17.8	21.4	19.7	18.7

16 Temperatura { massima 22.8; minima 16.0; minima all'aperto 15.0

17 Temperatura { minima 15.8; minima all'aperto 13.8

Tempo probabile

Venti moderati o forti intorno a ponente; cielo nuvoloso o coperto sull'alta Italia, vario altrove; temporali sparsi.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — Diversi lotti seta furono venduti in questa settimana in titoli vari a prezzi della passata ottava.

Sicora, malgrado la fermezza dei filatori, è ben difficile conseguire il più lieve miglioramento, eccezione fatta per qualche balla isolata d'urgente bisogno, che si aderisce alle pretese del detentore.

Anche i realini ebbero la loro parte di vendita, ed appetiti facilmente, a risparmio di prezzo. Continua la stagione morta e con essa la stagnazione d'affari.

Cascami — Subentrata la calma nelle struse, negli altri bassi prodotti perdura pure la nullità d'affari.

Mercati di fuori (Corrispondenze).

Krefeld — Mercato calmo a prezzi formi; questa è la nota dominante della nostra piazza contrariamente alle altre ove sembra che gli affari siano più animati.

Zurigo — In quest'ultima settimana si ebbe una quasi inaspettata animazione sul nostro mercato.

Dopo una tale *Saison morte*, quale l'abbiamo avuta durante tutto il mese di luglio, l'agosto cominciò subito con una maggior domanda rimanendo per tuttavia gli affari assai stentati. Frattanto i detentori hanno aumentato di circa 2 franchi le loro pretese, rialzo però questo che i compratori si rifiutano di seguire. Ma, malgrado questa resistenza della fabbrica europea, in grazia della grande ricerca da parte dell'America sia per le sete europee che per le asiatiche è probabile avremo qualche modesto rialzo nei prezzi, che, come si spera, non stenterà a mantenersi.

Lyon — La supposizione da noi espressa nella precedente nostra rassegna, che cioè la posizione del mercato serico si sarebbe cambiata prima di quanto si credeva ha in parte trovato la conferma nell'andamento degli affari in questa settimana.

Il movimento fu invero abbastanza importante, ed in luogo della tanto temuta debolezza nei prezzi, abbiamo a notare negli stessi una marcata tendenza al rialzo.

Il maggior interesse si spiegò per le greggie francesi e le Brussa mentre le italiane rimasero un po' trascurate.

I dispacci dell'Estremo Oriente annunciano che quei mercati tendono nuovamente all'aumento.

Torino — La settimana cominciò calma. La fabbrica però comincia a dimostrare maggior volontà di operare ed avanza offerte più ragionevoli. Questo dimostra che la stessa è poco provvista e dovrà fra breve mettersi a più importanti acquisti.

New-York — Mercato calmo. La fabbrica dimostra assai poca volontà di comperare, ma nondimeno i prezzi si mantengono fermissimi. I detentori non sono per nulla scoraggiati per questa quasi totale mancanza di ricerche, perchè sanno che i fabbricanti sono realmente poco provvisti di materia prima.

Silk.

TEATRI

Teatro Minerva.

I Lombardi alla prima crociata.

Stasera quinta e domani sesta rappresentazione dell'opera "I Lombardi"

Municipio di Udine.

Avviso di concorso.

Per deliberazione della Giunta Municipale in data 15 luglio p. p. è aperto fino al 15 settembre p. v. il concorso, per l'anno scolastico 1901-1902, ad eventuali posti di Maestro e di Maestra supplente che avessero a rendersi vacanti in queste Scuole elementari comunali.

La retribuzione è fissata per i maestri in L. 600 e per le maestre in L. 300, pagabili in dieci rate mensili postecipate.

I titoli da esibirsi a corredo della domanda di concorso, che sarà stesa su carta da bollo da cent. 60 sono i seguenti:

1. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.
2. Certificato di moralità.
3. Atto di nascita.

I concorrenti dovranno inoltre assoggettarsi a visita medica, che sarà fatta in giorni da fissarsi, dopo la chiusura del concorso.

Ulteriori notizie e schiarimenti potranno richiedersi all'Ufficio di Direzione generale delle scuole.

Udine, 9 agosto 1901.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.39	10.40	D. 6.20	M. 8.22	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.56	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.30
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.